

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli statuti e per le maggiori spese postali — remestrate in proporzione
Numero separato cent. 5
arrestato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEERZIONI

Inservienti nella terza
«L'Udinese» la prima del
giornale cent. 25 per linea
e spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettore
non affrancare non si ri-
servano, né si restituisce-
no manoscritti.

La riforma tributaria locale

Il prof. Carlo A. Conigliani dell'Università di Modena, ha pubblicato col titolo «La riforma dei tributi» uno studio che forma certamente il più ampio, sistematico e completo contributo alla risoluzione dell'arduo problema che sia pubblicato negli ultimi anni.

Il *Commercio* ne pubblica un largo riassunto che riproduciamo, poichè per l'importanza dell'argomento trattato, merita di essere conosciuto.

Dopo un accurato esame sulle vicende economiche e tributarie dei Comuni, il Conigliani riesce alla conclusione che dalle riforme oramai divenute inevitabili dovrà risultare:

1. un'autonomia perfetta del sistema tributario locale, e quindi l'abbandono dei freni preventivi sanzionati per legge, così ad impedire ai Comuni di abusare delle fonti d'imposta comuni anche allo Stato, come a porre ostacoli empirici allo sviluppo delle spese comunali;
2. una elasticità perfetta di proventi locali, e specialmente per i Comuni urbani maggiori l'adozione di un sistema di tributi di larga produttività a cui la legge, pur determinandone le forme ed i caratteri essenziali, non opponga limiti quantitativi empirici ed aprioristici;
3. una giusta distribuzione dei carichi locali, per guisa che colpiscono in equa misura o con percosse immediate per tutte le classi sociali.

In che modo raggiungere l'intento? Rispondo il concetto di coloro che alle sole imposte personali sul reddito ed alle sole imposte reali sulle fonti di produzione ed ai soli dazi di consumo vorrebbero ricorrere per il fabbisogno dei comuni, l'autore ritiene che una riforma possibile ed equa deve fare uso di tutte le forme d'entrata: siccome però la forma della ricchezza che più si giova dell'attività giuridica e sociale dei Comuni è la ricchezza immobiliare od investita nelle industrie e nei commerci, così il sistema tributario dei Comuni deve avere a base un complesso di imposte reali sul prodotto netto delle fonti economiche: non si colpisce cioè l'individuo in quanto gode di una entrata determinata (imposta personale), ma la fonte della produzione; cioè, fondo, azienda industriale e commerciale. Colpendo la fonte della produzione si deve solo tener di mira il prodotto netto, deduzione fatta di tutte le spese e per conseguenza anche delle spese di direzione del proprietario: ma non si possono dedurre i debiti, perchè si considerano il proprietario debitore ed il creditore come amendue partecipanti al prodotto netto tassato.

Tre sono le imposte reali da applicarsi:

1. imposta sui fabbricati e sui terreni urbani edili, esclusi quelli destinati a scopo di industria o di commercio colpiti già da un'altra imposta;
2. imposta sui terreni coltivati o atti alla coltivazione;

95 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

— Vedete, madonna, al vostro soccorso basta la tenera sorella. Voi non avete proprio di che temere; sono pronti ad accorrere per voi almeno un migliaio di persone. — E rise gaiamente. Adalotta si sentì salire le fiamme al viso; anche nel parossismo del dolore si vergognava d'esser burlata; volse un momento il viso verso il verone chiamando: — Elena!

— Lasciate fare, ve ne prego! così non ci disturba, e non disturba poi neppure gli allegri nostri convitati. Mia bella fanciulla, noi non abbiamo bisogno di terzi nel nostro colloquio; ci intenderemo meglio fra noi.

— Ma che volete? che pretendete voi dunque? non avete cuore, non avete nessun sentimento voi? siete proprio una belva?

— Chi è che mi parla di cuore? Voi,

3. imposta sulle industrie e sui commerci localizzabili, compreso anche il reddito dei relativi fabbricati.

I prodotti netti si dovranno constatare con valutazioni periodiche per opera di Commissioni locali provinciali, e su di essi dovrà distribuirsi in ragione proporzionale e con esenzione completa degli imponibili piccolissimi, un contingente complessivo riportandolo fra le tre specie di fonti produttive in guisa da attuare una razionale diversificazione del carico. Il contingente complessivo non si distribuirà colla medesima aliquota su tutte e tre le fonti tributarie, ma l'aliquota sarà maggiore (ad es. del 10 per cento sui fabbricati il cui reddito è più sicuro ed importa minori fatiche, media 7 1/2 0/0), sui terreni soggetti a crisi ed a vicende atmosferiche svariate, e minima (ad es. 5 0/0) sulle industrie e sui commerci che danno un reddito altamente aleatorio e con facilità sfuggente alle imposte.

Ma siccome il reddito delle imposte reali sulle fonti di produzione non basterebbe a far fronte al fabbisogno, bisogna ricorrere in guisa complementare al dazio consumo ed alle imposte dirette personali sul reddito. Nei Comuni rurali e nei centri minori la tassazione indiretta su uno o su pochi generi di consumo generale deve essere migliorata e ridotta al minimo mediante un uso più energico delle imposte reali.

Nei centri urbani bisogna riformare il dazio, per guisa che assuma caratteri più liberali e ragionevoli di tassazione indiretta sui consumi di lusso, esentando i consumi necessari, come le farine, e limitandosi per legge, obbligatoriamente in misura assai lieve, per i consumi generali e via via più larga quando più limitata l'estensione dei consumi. Nei Comuni maggiori, dove esistono grandi fortune mobiliari e dove si godono in gran parte i redditi delle campagne, il fabbisogno potrà essere coperto, quando si sia già dato il necessario sviluppo alle imposte reali sulle fonti visibili di produzione, da una imposta personale sul reddito. Il reddito dovrà essere denunciato dal contribuente e controllato dalle autorità fiscali con tutti quei mezzi che sono a loro disposizione, principalmente fra cui l'esame dei canoni di affitto delle abitazioni; la tassa di famiglia viene così corretta coll'applicazione del criterio del valore locativo, non come base dell'imponibile, ma come mezzo di controllo.

Dal rapido e monco esame fatto si vede che le proposte del prof. Conigliani non sono radicalmente innovatrici: ma, come tutte le riforme veramente scientifiche, si propongono di trasformare gradatamente l'attuale sistema tributario in uno più razionale e di lasciare aperta la via ad ulteriori perfezionamenti. Conservate dunque le attuali sovrimposte fondiarie e sui fabbricati, ma notevolmente migliorate colla revisione periodica del reddito e completate con una sovrimposta sulla ricchezza mobiliare che ora sfugge quasi del tutto ai carichi locali, pur traendo grandissimo beneficio dalle spese comunali; conservate il dazio consumo, ma

voi che non avete mostrato d'averne per me; voi che avete ereditato di poter mi indifferire il più forte martirio colla dolce molla della vostra parola! Ah! io sono dunque una belva?... ebbene sì, lo sono e foste voi che tale mi voleste. Sapete? io v'amava... vi amava tanto perchè siete bella, molto bella, perchè vi credeva buona e delicata come un caro fiorellino di primavere; sognavo le gioie dell'amor vostro, le soavi carezze della vostra anima innamorata, ed affettavo col desiderio la felicità di avervi qui, con me a vezzeggiarvi, a farmi vezzeggiare. Io speravo, io credeva che, se ve lo avessi chiesto, avreste aderito ad affrettare le nozze; invece oggi m'avete sferzato senza pietà gettandomi in viso il vostro disprezzo, dicendomi non tutta tranquillità che non mi amate, che non volete amarmi, che ne amate un altro... Chi è quest'altro, per Iddio?

E alzò i pugni in aria con moto di cupa minaccia.

— Chi è? — ripeté a voce sorda, digrignando i denti, preso da un eccesso di furore.

Le frasi prime erano state dette con soavità, quanta ve ne poteva essere

ridotto ai consumi di lusso e graduato per modo da rassomigliare ad una imposta progressiva sulla spesa; trasformato le attuali tasse di famiglia e sul valore locativo in una imposta generale sul reddito, ristretta per ora ad una funzione complementare, ma destinata nel futuro ad una importanza sempre più assorbente.

Estesa finalmente l'applicazione del concetto dei contributi di miglioria, con cui si fa sopportare la spesa delle opere pubbliche, a coloro che ne rimangono beneficiari, accolto in parte il concetto di assorbire a favore dei Comuni l'incremento non guadagnato della rendita del nudo terreno nelle grandi città, si sono così gettate le basi scientificamente sicure e pratiche di una grandiosa e benefica trasformazione nel sistema tributario locale.

E queste riforme riusciranno benefiche alle classi diseredate dalla fortuna, perchè ne allevieranno gradatamente e fortemente il gravissimo carico tributario e nello stesso tempo inciteranno le classi ricche e dirigenti ad una più esatta comprensione dei loro doveri sociali, e, facendo su di loro gravare il peso massimo delle imposte, ne accuiranno il sentimento della responsabilità politica.

Esse, fatte esperte del danno diretto ed indiretto che su di loro si riversa quando all'eccesso od alla improduttività siano portate le spese pubbliche, sapranno garantirsi contro l'una e l'altra di quelle perniciose malattie della vita politica odierna; e questa, ricondotta entro i suoi giusti confini ed alla missione benefica nell'ambiente sociale ed economico, varrà a rinforzare a sua volta nell'animo del singolo cittadino la coscienza dei suoi doveri tributari e lo guarirà da quella obbrobrata infezione morale che oggi fa sembrar lecito anche agli onesti il furto perpetrato contro la collettività.

In questo modo, conchiude il Conigliani il suo saggio meritevole di profonda attenzione da tutti quelli che si interessano alle riforme tributarie e sovrattutto dagli uomini di Stato « attraverso alle lotte economiche più fauci alle diuturne violazioni del principio dell'umana fratellanza, che riempiono oggi gli animi di pessimismo, un'era nuova si prepara che nel rispetto sincero alla solidarietà sociale avrà appunto il suo carattere e la sua gloria e che porterà anche negli ordinamenti politici e tributari quello spirito di giustizia che oggi è oscurato dal riflesso di tanti ingiusti contrasti della vita sociale. »

Quarantacinque condanne a morte

Tredici saranno eseguite

Pietroburgo 17. — Il tribunale militare di Andischan condannò alla pena di morte, da eseguirsi mediante capestro, 45 persone implicate nella rivolta di Ferghana; inoltre un minorene fu condannato al carcere e due altri imputati vennero assolti. Lo czar commutò a 32 condanne alla pena di morte, in 20 anni di lavori forzati.

nella voce naturalmente aspra di Volfram, e avevano destato in Adalotta una lieve speranza di poter, accarezzando quella corda sentimentale, liberarsi dalla prigione; ma l'atto violento di collera e la domanda irritata troneò di netto quel misero filo, e la fanciulla si preparò ancora alla lotta.

— Giuro al cielo! — rispondermi Chi è?

— Che ve ne importa? A che saper un nome qualunque quando avete la certezza che questo nome non è il vostro?

Volfram scoppiò in una risata; in un secondo egli passava dalla illarità alla collera e da questa a quella.

— Madonna, lasciatemi dire; o siete molto ingenua o molto maligna. Se è il primo caso v'aiuto subito io; se è il secondo, v'avviso, perchè pare ve lo siete dimenticato in momento poco opportuno: voi siete alla mia disposizione.

E girò intorno le braccia con largo gesto delle mani, mostrando con moto significativo l'ambiente.

— Non ho nulla dimenticato, — replicò la fanciulla, che riprendeva coraggio perchè il nemico si manteneva

I LAVORI LEGISLATIVI

della prima sessione

della XX legislatura

La segreteria della Camera ha pubblicato il resoconto dei lavori legislativi dal 5 aprile 97 al 12 luglio 98.

I diversi Ministeri

Il Ministero di Radini, col quale fu inaugurata la legislatura, si ricostituì per la morte del g. ardasigilli Costa, nel settembre 1897, col passaggio dell'onore. Gianturco al Ministero di grazia e giustizia e la nomina dell'onore. Codronechi a ministro della pubblica istruzione.

Nel dicembre, in seguito a crisi generale provocata dal ministro della guerra, uscirono dal gabinetto gli onorevoli Prinetti, Pelloux, Codronechi, Gianturco e Guicciardini e li rimpiazzarono rispettivamente gli onorevoli Pavoncelli, Di San Marzano, Gallo, Zanardelli e Cocco-Ortu.

Nel maggio 1898, nuova crisi generale provocata dalle dimissioni del ministro degli esteri, in dissenso con i suoi colleghi sui provvedimenti da presentarsi al Parlamento a tutela dell'ordine pubblico.

Al Gabinetto ricostituito cessarono di appartenere gli onorevoli Visconti-Venosta, Zanardelli, Gallo, Cocco-Ortu e Pavoncelli e vi furono sostituiti gli onorevoli Cappelli, Bonacci, Cremona, Afan di Rivera e Di Radini (interim dell'agricoltura). Gli onorevoli Canevaro e Froia rimpiazzarono gli onorevoli Brin e Sineo defunti nel frattempo.

Questo Ministero ebbe vita brevissima e diciotto giorni dopo rassegnava le dimissioni, lasciando il Governo al ministero Pelloux.

Il numero delle sedute

Durante i 455 giorni corsi tra il 5 aprile 1897 ed il 12 luglio 1898, la Camera seguì a suo avere sole 187 sedute pubbliche — ossia poco più di 150 giorni di lavoro, tenuto conto che sovente volte le sedute furono due in un giorno.

I disegni di legge presentati

I disegni di legge presentati nel corso della Sessione furono 340, dei quali 276 dovuti alla iniziativa del governo ed i rimanenti 64 all'iniziativa parlamentare.

Il numero dei disegni di legge, sui quali la Camera ha preso deliberazioni è stato di 196 approvati 195, respinti 1.

Interrogazioni ed interpellanze

Durante la Sessione furono presentate 1134 interrogazioni e 200 interpellanze; ma furono ritirate 491 delle prime e 120 delle seconde; onde ne rimasero effettivamente all'ordine del giorno 643 interrogazioni ed 80 interpellanze.

Il numero delle interpellanze ed interrogazioni svolte fu rispettivamente di 88 e 598; di guisa che alla sospensione dei lavori erano a svolgersi ancora 12 interpellanze e 45 interrogazioni.

Le votazioni

Si ebbero 24 votazioni per appello nominale, delle quali il maggior numero

a distanza, — ma gli è che qui, si tratta semplicemente di me.

— Io pongo a condizione la vostra libertà.

Un lampo illuminò l'occhio di Adalotta, Volfram ripeteva il patto di lasciarla andare, per il nome del rivale; essa s'accostò ancora d'un passo al verone e gridò convulsamente ad Elena: — Grida forte, più forte!

La povera eresia fanciulla era certa che nient'altro avrebbe potuto toglierle dalle labbra il nome del suo Ioppo; ma se Elena si fosse voltata allora, e sentita di che si trattava, avesse comprata con quel nome la loro libertà? Era ciò che Adalotta volle assolutamente evitare e prevenne il pericolo, facendo credere alla sorella che da lei sperava il soccorso, che quelle sue grida potevano dar loro un vantaggio, e ne rianimò la lena.

Volfram aveva poste le mani su ambi i chiavistelli.

— Quel nome, madonna, ed io apro.

— E poi?

— Oh! il poi non sarà certo affar vostro; ho oltre trenta scherani al mio comando; e tolto di mezzo il primo rivale non avrò troppo di temere per gli

era non carattere di fiducia per il Ministro del tempo.

Il maggior numero di votanti si è verificato nell'appello nominale del 12 aprile 1897 (approvazione della politica orientale del Governo); presenti 411.

Il minor numero, invece, si constatò negli appelli nominali del 12 marzo (infortuni sul lavoro) e del 12 luglio 1898 (provvedimenti temporanei per l'ordine pubblico); votanti 212.

Le Autorizzazioni a procedere

Le domande di autorizzazione a procedere contro deputati furono 24. Se ne accordarono 11; se ne negarono 7; si ritenne non fosse luogo a deliberare per 3; cadde 1 per cassazione del mandato legislativo; ne rimasero da riferire 2.

Il nuovo Congresso delle religioni

Si parla di riunire a Benares, nell'India, un secondo Congresso delle religioni nel 1900.

L'ultimo fascicolo del « Journal of the Maha Badhi Society » che si pubblica a Calcutta, ha uno studio interessante su questo argomento.

Benares è la città santa del buddismo e del bramismo. La considerano come loro capitale spirituale 500 milioni di buddisti e 200 milioni d'indù.

I membri del congresso vi avrebbero, più che in qualunque altro luogo, l'opportunità di osservare « il potere delle religioni sullo spirito umano, e in quel modo i problemi psicologici e relativi al cielo e all'inferno irrisolvono sui credenti. »

Si tratta di erigere su una piazza di Benares un edificio speciale in cui si terrebbero le sedute del Congresso. Fra le religioni che saranno invitate a mandare i loro delegati a Benares si citano queste: il bramismo vedico, la dottrina di Zoroastro, il buddismo, il giudaismo, il confucianismo, il taoismo, l'hintoismo, il culto di Vishnù e di Siva, l'eristianesimo, l'islamismo, la religione dei Sikk e quella di Bramo Samal.

Il Congresso durerebbe 30 giorni.

La morte di una avventuriera

L'ex principessa de Chimay, Clara Ward, è morta l'altro ieri in seguito a febbre lattea.

Si sa che l'ex principessa diede in questi giorni un figlio allo zingaro Rigo e che il piccolo era stato battezzato coi nomi di Francesco Giuseppe in memoria del giubileo dell'imperatore d'Austria Ungheria, che doveva coincidere nella sua memoria colla data della sua nascita.

Questo avvenimento aveva determinato Rigo ad tentare le pratiche del divorzio colla moglie legittima, per ripossare l'ex principessa e regolare lo stato civile del bambino.

E' superfluo dilungarsi nella biografia della già celebre Clara Ward, le cui originalità sono note, molto più che dopo aver essa passata la vita ribelle alle leggi, muore in circostanze commoventi, colpita cioè la maternità, che è l'atto il più nobile nella vita di una donna.

altri. Voi e... gli altri vi penserete due volte.

Fiera e risoluta, Adalotta inarcò le braccia e squadro il conte d'alto in basso.

— Signore di Zucola, date ai vostri scherani l'ordine di strapparmi il cuore, perchè sino a che egli batte, non avrà palpiti certo per voi; ordinate loro di tagliarmi le mani che v'hanno schiaffeggiato e graffiato, ma, sappiate bene, nemmeno i tormenti potranno mai farvi sapere ciò che non voglio dire. Oggi, le vostre continue escandescenze mi hanno impedito di continuare. Amo un gentiluomo da lungo tempo, e nostro sogno è d'essere uniti in eterno amore. Quando le mire dei nostri padri vollero unire me a voi, noi non abbiamo cercato di reagire, perchè non era il tempo a ciò fare, ma di comune accordo ci siamo giurati, che né io avrei mai consentito a divenir la compagna di altr'uomo, né lui avrebbe mai dato il suo nome ad altra donna.

Signore di Zucola, questo nostro giuramento lo facemmo alla Beata Vergine, ed essa non può non averci intesi.

(Continua)

IL NUOVO PROCESSO ZOLA

Zola condannato in contumacia

Versailles 18. — L'udienza si apre alle 12.30; vi assiste folla enorme e tumultuante. Sono presenti Zola e il gerente dell'Aurore.

Labori svolge le sue conclusioni sostenendo che non è ricevibile la querela dei membri del Consiglio di guerra per quanto concerne l'azione civile, ma soggiunge che Zola non solleva la questione della nullità della citazione e andrà, occorrendo, in prigione.

Il P. M. dice che Zola vuol sottrarsi alle conclusioni dei suoi attaccati.

La Corte si ritira e dopo rientrata, si legge la dichiarazione che respinge le conclusioni di Labori.

Labori quindi presenta nuove conclusioni tendenti a rilevare la connessione tra l'affare Dreyfus e l'affare Esterhazy; aggiunge che Zola intende di accettare la discussione, ma vuole poterla fare completa, perché possa far risplendere la luce che ostinatamente si cerca di evitare. Conclude dichiarando di ricorrere in Cassazione contro l'ordinanza della Corte rigettante le conclusioni e domanda che il ricorso faccia sospendere il processo.

Anche queste conclusioni sono respinte dalla Corte.

Prima che la Corte pronanzi la decisione la folla imbestialita grida: Abbasso Zola, abbasso gli ebrei, fuori gli ebrei dalla Francia!

In seguito al rigetto anche della seconda conclusione presentata dalla difesa, questa e gli imputati si ritirano abbandonando la sala delle udienze.

Il processo viene fatto senza giuria, e, naturalmente, Zola e il gerente dell'Aurore vengono condannati in contumacia ciascuno a un anno di prigione e tremila franchi di ammenda, spese e danni verso la parte civile.

L'udienza è tolta senza incidenti. Evviva la giustizia della Repubblica francese!

SPAGNA E STATI UNITI

La resa di Sant Iago

Nessuna trattativa di pace

Sant Iago, 18. — La guarnigione spagnola consegnò le armi ieri mattina agli americani.

Washington, 18. — Il generale Shafter telegrafò che la bandiera degli Stati Uniti fu issata ieri a Sant Iago.

Si smentisce che la Spagna e gli Stati Uniti iniziarono le trattative di pace con l'intermediario Cambon, ambasciatore di Francia a Madrid.

La squadra di Watson

andrebbe alle Filippine

Roma, 18. — La squadra di Watson, rinforzata dalle maggiori navi della squadra di Sampson e Schley, si prepara a salpare, ma non per le coste della Spagna, come generalmente si credeva, ma per le Filippine (Via Gibilterra-Suez) onde fare contrappeso alla squadra tedesca colà riunita nel timore di qualche sorpresa.

Cronaca Provinciale

DA SPILIMBERGO

Scelta dei tori

Ci scrivono in data 17.

(V.) Giorni sono incontravo per via due persone di un paese sotantomano di qui, le quali provenivano da Udine conducendo a mano un giovane toro di circa tre mesi di razza Schwarz di proporzioni belle e destinato alla riproduzione. Mi soffermai per esaminarlo, avendo notato la deviazione all'indietro delle cartilagini complementari delle scapole, desideroso di conoscere anche se di ciò se ne fossero accorti. Questo difetto, che d'ordinario viene accompagnato dalla rilassatezza muscolare per quanto riguarda l'inserzione della spalla alle pareti del torace, fa che l'animale si mostri come aperto in sull'avanti e non presenti la migliore disposizione al lavoro, mancando quella sicurezza d'appoggio alle forze muscolari, di cui abbisognano per poter completamente sviluppare le loro energie.

Come prevedevo, essi di ciò non se ne erano avveduti, ma si mostravano assai soddisfatti dell'acquisto, per cui mi sono domandato se quei signori che volevano un tipo da riproduzione, sapevano su quali principi dovevano basarsi per averlo corrispondente alle esigenze della riproduzione, ed ho dovuto convincermi, che a questo non ci tenevano molto.

Essi volevano un toro per la riproduzione; ed era tutto.

Bel sistema davvero per miglioramento delle razze! Siccome tale difetto l'ho osservato in altro riproduttore, che funziona, in una pubblica monta, e che

dovea esser venduto in seguito a mio parere e non sono rari i casi di tori difettosi per dorso insellato, per coste piatte, torace depresso dietro le scapole ecc. difetti che si riproducono, così parrebbe, che fra le piccole stazioni di monta taurina viga la massima, che qualunque individuo debba corrispondere allo scopo della riproduzione sul miglioramento. Ciò fa pensare alla vicina Svizzera, la quale fino dal 1872 promulgava una legge per favorire l'industria e l'allevamento bovino, e con un regolamento speciale fra altro indicava i caratteri che dovevano aver i riproduttori, nonché i difetti, che li escludevano dalla monta pubblica, quali « la groppa stretta, la coda attaccata alto, il dorso insellato, le coste piatte, il torace depresso dietro le scapole, le cosce troppo povere, gli arti piegati a sciabola, le ossa rotondate e troppo grosse, le corna troppo robuste e grossolane, la cute dura, grossa non maneggevole, la testa lunga col naso troppo a punta, l'andatura irregolare, la cattiveria. » Oltre a ciò sotto pena di multa nei riguardi del trasgressore, nessun toro colà può servire per la pubblica monta se prima non è stato approvato da una speciale commissione.

In questo modo la Svizzera ha ottenuto non solo di perfezionare le sue razze cantonali, ma quel che più monta, ancora di richiamare a se le nazioni, le quali vanno a gara nel presidersi per esportarne i migliori tipi dell'annata. E' così noi pure accorriamo là dove c'è del buon sangue per risanguare i nostri bovini, e sia pure modificandone i caratteri, allo scopo di ottenere prodotti, che soddisfino alle esigenze del lavoro, della carne, del latte e dell'economia.

E la provincia nostra da diversi anni vi lavora introducendo annualmente da 30 a 40 tori Simmenthal Friburgo, i quali, essendo, stati disseminati più specialmente nelle pianure del Friuli, hanno lasciata dietro senza tale impronta nell'allevamento riproduttore, che sarebbe follia non voler ora continuare. Questi tori che sono ceduti a persone pratiche al prezzo di costo d'origine, sono approvati per la monta, e sono regolati secondo uno speciale regolamento provinciale. Ciò fa contrasto con l'abbandono in cui sono lasciate le varie stazioni libere nei vari comuni, le quali potrebbero essere fornite di tori, che si dovrebbero escludere dalla riproduzione appunto perché difettosi.

Diciamo questo sotto voce perché non ci senta qualche tenentario di tori, che forse, se in peccato, potrebbe diventare cattivo, ritenendosi offeso nel suo interesse, ma diciamolo pure al pubblico, perché, se egli vuole allevare, sappia regolarsi nella scelta del riproduttore.

Organizzando per tanto le stazioni pubbliche di monta, si potrebbe ottenere di continuare nella via del miglioramento, così bene avviato, eliminando per regolamento quei tori, i cui difetti si rendessero trasmissibili ai prodotti, i quali così non intralcierebbero il regolare andamento nella via del meglio.

DA LUSEVERA

Gravi ferite

Per questioni d'interesse tal Giuseppe Sinico riportò ferite di rasoio in varie parti del corpo da Giovanni Sinico, guaribili in giorni 20.

DA MOGGIO

Furto

Da una giacca abbandonata di Andrea Moraldo ignoti involarono lire 78 in biglietti di banca.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130. Sul suolo m. 20.

Luglio 19 Ore 8 Termometro 22.4

Minima aperta notte 16.3 Barometro 753.

Stato atmosferico: Vario - forse pioggia

Vento N. Pressione log. crescente

(ERI): sereno

Temperatura: Massima 30. Minima 17.4

Media: 23.27 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

19 luglio 1420.

Come venne avvertito anche nell'effemeride del giorno 12 corr. la città di Udine erasi arresa alla Repubblica Veneta nel giorno 6 giugno 1420 dopo aver provato gli orrori di quindici giorni di assedio da parte delle truppe venete. Il generale Tristano Savio guarnì primo in Udine con altri italiani profughi portando il vessillo di S. Marco.

Il giorno 19 luglio fece il solenne ingresso a Udine Roberto Morosini, primo luogotenente e subito si presentò al Consiglio del Comune sulla cui casa fu innalzato il loro pennone e la sua arma.

MAGLIERIE HERION

Vedi avviso in IV pagina

Il Sindaco nominato ufficiale

della Corona d'Italia

Apprendiamo con piacere la notizia che l'illmo. co. Antonio di Trento, l'amatissimo nostro Sindaco, è stato con recente decreto nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Questa nuova onorificenza è un'altra prova di fiducia e di considerazione che il Governatore voluto dare all'egregio gentiluomo che sta a capo del nostro Comune; essa sarà assolta benevolmente da tutta la cittadinanza, che, come si sa, nutre per il no. di Trento un affetto speciale.

Da parte nostra gli facciamo congratulazioni sincere e vivissime per la meritata onorificenza.

Il cav. Alessandro Luzio

già valoroso direttore della Gazzetta di Mantova, era stato condannato ai soliti 10 mesi in seguito a querela di Felice Cavallotti. Il cav. Luzio non volendo subire la pena era emigrato a Vienna.

In seguito a interposizione del comm. Bonfadini, presidente dell'Associazione della stampa e consenziente Cavallotti, era stata presentata al Re domanda di grazia, che fu anche concessa.

La concessione della grazia al cav. Luzio, fu festeggiata a Vienna da quell'associazione italiana con un banchetto al graziato.

Si fecero anche delle cartoline speciali di circostanza.

Anche noi presentiamo sentite congratulazioni al collega cav. Luzio, e auguriamogli di vederlo quanto prima di nuovo strenuo combattente nella stampa liberale non avversa alle istituzioni.

R. Istituto Tecnico

Ragionieri, che ottennero il diploma dalla Sezione Commercio e Ragioneria: Botussi Vittorio, Cessutti Silvio, Larocca Giacomo, Migliorini Aurelio, Pagnutti Sigisfredo, Quarina Carlo, Toso Giovanni, De Checco Enrico e Raddi Giorgio. (Inseriti all'esame: studenti pubblici 14, licenziati 9; privatisti 3, licenziati nessuno).

Periti agrimensori, che ottennero il diploma dalla Sezione di Agrimensura: Pozz Olindo, Sabbadini Daniele, Tonai Giovanni, Vianello Domenico, Morgante Oreste e Tolazzi Ettore. (Inseriti all'esame: pubblici 14, licenziati 6; privatisti 1, licenziato nessuno).

Perito-Agronomo che ottenne il diploma dalla Sezione di Agronomia: Frattina co. Francesco.

Licenziati dalla Sezione Fisico-Matematica: Cantoni Arminio, Oddo Emilio e Toppapi Daniele. (Inseriti all'esame: pubblici 3, promossi 3; privatisti 2, promossi nessuno).

Complessivamente quindi gli esami di licenza e diploma dettero al nostro R. Istituto tecnico i seguenti risultati: pubblici inseriti 29, licenziati 19; privatisti 6, licenziati nessuno.

Negli altri corsi si ebbero questi risultati:

I Corso. — Inseriti all'esame: pubblici 38, promossi 11; privatisti 5, promossi nessuno.

II Corso. — Inseriti pubblici: 40, promossi 18; privatisti 2, promossi nessuno.

III Corso. — Inseriti pubblici: 26, promossi 14; privatisti 4, promossi nessuno.

Fra gli inseriti non sono naturalmente compresi gli studenti pubblici esentati per merito dall'esame.

Riassumendo il risultato complessivo fu il seguente:

Pubblici inseriti all'esame 131, promossi 62, non promossi 69.

Privatisti inseriti all'esame 17, promossi 0, non promossi 17.

Totale: Inseriti 148, promossi 62, non promossi 86.

L'operaio di una commissione di viticoltura ed enologia

Con lo scopo precipuo di preannunciare contro la fillossera sono state costituite varie commissioni di viticoltura ed enologia, e taluna anzi speciale per la difesa contro la fillossera. Anche nella provincia nostra la commissione esiste e lavora e ne fanno prova i resoconti ed atti suoi presso la benemerita associazione agraria friulana.

Altra commissione solerte e laboriosa è quella di Padova la quale negli anni 1894 1895 e 1896 1897 ebbe occasione di addimostrarsi molto attiva come emerge dalla speciale memoria pubblicata dall'onorando prof. Antonio Keller, nome caro a molti della nostra provincia che lo ebbero a stimolo, quanto amatissimo maestro.

A pagina 6 del citato lavoro vi è una circostanziata relazione su talun punto relativo a quanto si è fatto in Friuli per le informazioni relative all'avvicinarsi della fillossera, ed è a meravigliarsi quasi che la malaugurata malattia ci sia stata finora lontana. Non

al solo caso è da attribuirsi tale immunità, ma alla solerzia ed intelligenza della autorità; al buon senso degli agricoltori, alle opere della speciale commissione che vigila, istruisce, prevede.

A Padova si sono raccolte notizie meteorologiche, si studiò in modo particolare di far fronte alla *Cochylis*, potentissimo nemico della vite, e si fecero importanti esperienze ritraendone qualche pratica conclusione. Notevole è poi lo studio sul piretro.

Il prof. Keller, sempre benevolo, ci ha favorita copia della memoria che assai volentieri abbiamo letta, e per renderla proficua ad altri la abbiamo mandata alla Biblioteca della società Alpina friulana.

La gita Velocipedistica del T. C. C. I.

(Sezione di Udine)

Mi accingo a narrare in succinto l'esito della gita che ebbe luogo domenica, promossa dal Consolato Udinese. Anzi tutto commenterò la totale assenza dell'elemento ciclistico elegante dalla gita che ora alla portata di tutti.

Con un programma chiaro pubblicato antecedentemente, non so capacitarmi l'astensione dei signori velocipedisti che si associano ad un circolo per il solo scopo di usufruire del beneficio che scaturisce dal dazio i pedali che si portano all'estero.

Non esito a dire che è una vergogna, quando si sa che richieste le gite dai soci, molti di questi poi non v'interpongono.

Non importa, ecco: ognuno pensi a sé e così completeremo l'Italia.

E pensare che forse sarà il cielo metallico che compirà la desiata unione italiana!

Ed ora chiudo questo, purtroppo, doloroso commento, e passo oltre.

La partenza da Udine ebbe luogo alle ore 4 e un quarto precise; — erano intervenuti sedici ciclisti i quali a dire il vero erano in completo assetto di marcia, compresi i garretti.

In testa marcava il passo il console De Agostini, in coda (come croce rossa) il console De Pauli seniore.

La gita procedette regolarmente con scrupolosa osservazione del programma stabilito; — tanto è vero che si arrivò a Tolmezzo con un vantaggio rimarchevole.

A Triestimo circa alle 5, fanno accolti dalle salve dei mortaretti segnanti la festa che aveva luogo in paese.

A Gemona fermativa di un'ora; — alla stazione per la Carnia circa mezz'ora, indi per Amaro (non di Udine) e per la via delle ventisei curve a Tolmezzo.

Alla squadra gitante vennero incontro gentilmente i signori Plauto e Facchin fin presso Amaro.

Giunti a Tolmezzo, dopo una succulenta colazione all'Albergo del Leon Bianco, si proseguì sotto i benefici raggi di Febo natante nel Leone di luglio, contro programma, sino ad Arta e Piano.

Ad Arta trovammo tra i villeggianti alcuni udinesi e nello splendido salone Grassi il Console De Agostini fece un record al pianoforte non inutilmente, perché i garretti ciclistici seppero approfittarne, specie in uno splendido waltzer.

Dopo di questa sosta la comitiva, *pedibus calcantibus*, proseguì per Piano all'albergo Poldo (erano circa le 11 e mezza).

Ditemi o lettori se il sole di luglio a questa ora e a 500 metri non lo si possa denominare *africano* in tutto il senso della parola?

Se foste stati voi accanto ai ciclisti avreste detto:

Ed i forni economici? E i caloriferi Zoppi? Niente di tutto questo, studiavano invece una nuova gita; sperando però un maggiore concorso. Ai posteri l'ardua sentenza!

In un attimo ecco tutti in piedi e per i colli prendere la meta di Arta, infilzare le macchine e giù, precipitando, a Tolmezzo senza il Console De Agostini che rimase a riveder le cose divertendo col piallo signore e signorine.

A Tolmezzo all'ormai celebre Albergo Leon Bianco ci attendeva il pranzo.

Erano le 14, e 14 fauci divoravano, dilaniavano... e stavano mute.

D'un tratto brindisi, ringraziamenti, speciali quelli rivolti al proprietario dell'albergo sig. Pietro Facchin, che offrì ai convitati un eccellente spumante.

Al momento di levare le mense giunse un gentile telegramma dal console, signor De Agostini da Arta, al quale fu subito risposto con altro dispaccio.

Il pranzo fu servito inappuntabilmente e tutto fu trovato squisito. Lode all'egregio signor Facchin e grazie per le tante gentilezze usateci durante il nostro soggiorno.

Dopo il pranzo la squadra si fece fotografare; quindi visitammo la fabbrica di birra e poi saliti in sella con alla testa il Console De Pauli via per Udine.

Ritorno facile e dilettevole con accompagnamento di motti, arguzie aneddoti, frizzi, voci melodose, canzoni.

Alla Carnia ed a Gemona una breve sosta.

A Triestimo, dove la folla era numerosa per la festa, la squadra sostò un'ora circa e poi proseguì per Udine arrivandovi felicemente circa alle 21 1/2.

Conclusioni.

La gita riuscì in modo che migliore di così non poteva riuscire, certamente il tutto si deve all'organizzazione perfetta fatta dai due consoli signori De Agostini e De Pauli; a loro si deve se durante tutto il percorso non ebbe a succedere il ben che minimo accidente, sebbene percorressimo una strada con frequenti curve e forti pendenze; i procedimenti invece regolari, compatti, con al braccio sinistro una fascetta bianca indicante il ciclista appartenente alla sezione Touristica di Udine.

A nome dei soci intervenuti ringrazio i signori consoli udinesi che furono così cortesi e pazienti con noi.

Il merito inoltre della completa riuscita va attribuito anche a tutti indistintamente gli intervenuti, ai quali, me escluso (come umile gregario per far numero), tributo i migliori elogi e li addito ad esempio alla squadra di Vicenza che va a Klagenfurt ed a quella di Venezia che va al Lido.

Spero che il mese venturo verrà indetta una nuova gita ed alla quale se non fatta in regione montuosa, maggiore sarà il numero di coloro che intervengono almeno, lo speriamo.

B. C. Cletto

Tasse di esercizio e rivendita

Con decreto 14 corr. n. 16113 del r. prefetto, fu reso esecutivo il ruolo principale della tassa Esercizio e Rivendita che fino dal giorno 17 corr. venne trasmesso all'esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiari dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Ai signori farmacisti

Le varie specialità veterinarie della ditta Barais suoi. Goggia di Torino (Portici di via Nizza n. 15 Torino) anche per la mitezza del prezzo meritano raccomandate, e sarà bene che i signori farmacisti tengano provviste del Blister rosso (pomata rossa risolvibile) il vesicante all'olio di Palma, il rivulsivo Tapsia, l'unguento artificiale, l'unguento per il piede, il linimento balsamico (Royal Embrocation) il restitution fluid, la lozione per favorire lo sviluppo del pelo ecc.

Una dichiarazione

Egregio sig. Direttore,

Con molta sorpresa lessi sul pregiato di Lei giornale di ieri, un articolo che mi riguarda, e contro il quale mi credo in dovere di protestare pubblicamente.

Una persona, non so per quali informazioni attinte, e certo con animo di usarmi cortesia, ha creduto bene di rivolgermi degli elogi, che per essere inopportuni, mi hanno recato dispiacere anziché soddisfare il mio amor proprio.

Epperò, se ai sensi benevoli di chi scrisse contraccambio con grato animo, d'altra parte non posso a meno di osservare:

I. Che non intendo mi vengano in tal modo attribuiti elogi speciali, avendo fatto semplicemente il mio dovere, come lo hanno fatto senza dubbio tutte le mie colleghe.

II. Che quando anche questi elogi ordesi di meritare, non potrei aggradirli se fatti pubblicamente, perché ciò è contrario al mio modesto pensare.

Oso sperare che questa mia leale dichiarazione varrà a distruggere in ognuno la poco buona impressione che io pure risentii leggendo l'articolo che mi concerne.

La ringrazio, Signor Direttore, dell'ospitalità accordatami, e mi ereda

Devotissima

Emma Forni

Abbiamo pubblicato integralmente la lettera della signorina Forni; l'assicuriamo però che l'articolo che la riguarda fu pubblicato per interessamento di persona che certamente non aveva intenzione di offendere la sua modestia.

Mercato odierno delle frutta

Ciliegge 30, 32, 35.

Pere 12, 15, 18, 22, 23, 25, 27, 40,

45, 50, 55.

Prugne, 13, 17, 20, 22.

Fichi 20, 25.

Pesche 40, 50, 80.

A Pietro Piccottini chimico farmacista

Ieri hai raggiunto quell'ideale a quale da tanto tempo dedicavi i tuoi studi e le tue forze giovanili: ieri hai conseguito un nuovo alloro che sarà novello ornamento alla tua anima franca e leale, ed alto conforto ai tuoi genitori — La via che ti si schiude dinanzi è piena di bellezze ma anche di difficoltà — pur troppo.

Imprendila animoso: l'ingegno tuo, la forza di volontà che ti distingue, la costanza, che negli ardui meandri della scienza positiva ti hanno ognora sorretto, ci sono arrischiati che il tuo avvenire sarà bello, ornato di tutte quelle soddisfazioni morali alle quali agognano, ed alle quali solo i forti si sentono trasportati... Ed io a te, caro Piero, te lo auguro di tutto cuore.

Bepi

Nuove maestre

Hanno ottenuto l'attestato di licenza normale e il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare le signorine allieve della R. Scuola Normale di Udine.

Borghinzi Maria, Borghesani Erminia, Borra Maria, Carguelli Maria, Casal Amalia, Cepparo Gemma, Concaro Olesia, Cressatti Maria, Faelatti Amalia, Kussi Ines, Lazzarini Chiara, Legranzi Lucia, Maurini Rosa, Merluzzi Erika, Paschini Maria, Pellegrini Olga, Petracchi Giovanna, Piccottini Roma, Di Valvasone Margherita, Rodolfi Anna, Taddio Gemma, Tosolini Gemma, Viglietto Elisa, Zilli Caterina, Zippelli Maria.

Attestato di licenza normale: Bosio Alice, Misani Ida, alunne dell'Istituto Uccellini.

Un operaio udinese

gravemente ferito a Trieste

Riportiamo dal *Piccolo* della mattina di ieri 18:

Questa notte verso il tocco, i fratelli Alvise e Virgilio C., abitanti in via del Molin grande, mentre si avviavano alla loro casa, percorrendo la via Stadion, furono attratti da un rumore di voci minacciose. All'angolo della via delle Acque, si trovavano quattro individui vestiti all'artigiana, i quali si bisticciavano vivacemente. I due fratelli avvicinati al gruppo udirono uno dei quattro, esclamare rivolgendosi ad uno, che pareva fosse solo a sostenere un dibattito contro gli altri tre:

— Insomma, te vol si o no ritirar quella parola?

— Ma mi no go dito guente, e no go guente da ritirar rispose questo.

Gli altri due allora ripeterono alla loro volta l'intimazione:

— Te ritiri si o no?

— Ma se no go dito niente! — ripeté l'altro.

Non aveva neppure finito di pronunciare queste parole, che al disgraziato capitò sulla testa un formidabile pugno, vibratogli dal primo. Il colpito, visto che anche gli altri due avevano intenzioni nemiche, si ritirò verso la casa n. 19 di via Stadion. Ma fu raggiunto da quello che già lo aveva colpito, e gettato a terra. Rialzatosi, irritato, misurò un pugno alla cieca, e colpì uno degli altri due (perché anche quegli altri frattanto gli si erano avvicinati). Ma il primo lo colpì nuovamente, atterrandolo.

Il disgraziato si rialzò, a stento, ma questa volta ricevette tale colpo alla testa dal suo implacabile avversario, che ricadde a terra rovescioni, mentre un frotto di sangue che gli usciva da una ferita al capo, chiavava il muro della casa e il marciapiedi.

— Aiuto! — gridò il ferito — i me 'mazza!

— Pattuglia! — gridarono alla loro volta i fratelli C., che avevano assistito a tutta la scena e si diedero poi ad inseguire i tre uomini, che visto il sangue, s'erano dati alla fuga, svolando per la via delle Acque. Essi dovevano essere certamente alquanto altici, perché la loro corsa era un *zig zag* grottesco da ubbriachi. Tanto è vero che due di essi non erano arrivati nemmeno alla via Chiozza, quando caddero fra le braccia delle guardie, che accorrevano agli appelli dei fratelli C. Il terzo riuscì a svignarsela.

Uno degli arrestati e precisamente quello che aveva ripetutamente colpito il ferito, volendo tentare di fuggir alle guardie, cadde a terra e si ferì al naso. Ammantato si dibatteva in tal guisa, che le due guardie, per domarlo dovettero chiedere l'intervento di una terza. Però essendo egli ferito, fu accompagnato alla Guardia medica.

Frattanto il ferito si era rialzato paurosamente, e grondante sangue, si diresse lentamente verso l'Aquedotto. Alcuni giovanotti, accortisi, dai passi vacillanti e dal sangue che perdeva, che quell'uomo era ferito e doveva versare in grave stato, lo sorressero e lo accompagnarono alla Stazione di soccorso, ove arrivò prima degli altri due.

Il medico constatò che egli aveva tre ferite di punta e taglio, una al naso, una al dorso presso la scapola sinistra, la terza all'avambraccio destro. Dopo medicato, il ferito si qualficò per il braiciante Paolo Pignaton, d'anni 23 da Udine, abitante in via Carpien N. 1. Essendo il suo stato grave, venne fatto trasportare immediatamente all'ospedale.

Mentre ancora si trovava alla Guardia medica, comparve l'arrestato che si era opposto alle guardie; il Pignaton gridò:

— Questo vigliacco me ga ferido e suo cognà che ga dà el cortel!

Il feritore si qualificò per Angelo Bomben, d'anni 34, braiciante, abitante in via del Boschetto N. 2. Voleva opporsi anche alla medicatura della ferita lacero contusa al naso, e di una di taglio alla mano sinistra, la prima delle quali riportata nella colluttazione con le guardie.

L'altro arrestato, un facchino che si qualificò per Giuseppe Bomben, d'anni 54, fratello del suaccennato, nel frattempo era stato scortato agli arresti.

Una guardia di p. s. aveva rinvenuto addosso al Bomben il manico di un coltello e più tardi, la guardia di p. s. n. 24, accompagnata dai fratelli C. che avevano assistito alla zuffa, sul luogo del fatto ne rinvenne la lama, della lunghezza di sette cent. tutta contorta e chiazza di sangue.

L'Angelo Bomben, tradotto all'ispettorato di p. s. di via Tigor dichiarò che era suo cognato, Giuseppe Sellan, quello che si era dileguato, abitante nella stessa sua casa. Il commissario d'ispezione Herrmann, si recò con l'ispettore di p. s. Issa alla casa indicata. Il portone era chiuso. Mancando il campanello, i funzionari dovettero esercitarsi ad un po' di lancio di sassi contro le finestre, per attirare l'attenzione dei casalinghi. Finalmente il portone fu aperto. Saltò al secondo piano, trovarono il Sellan a letto. Lo obbligarono a vestirsi e lo tradussero agli arresti di via Tigor.

Il ferito venne sottoposto a minuzioso esame dal commissario Herrmann. Avrebbe confermato essere stato il Bomben a ferirlo: e che il coltello era stato dato a questo dal Sellan.

Secondo il Pignaton il Bomben pretendeva che egli ritirasse la frase « porco de farlan », che egli però dichiara di non aver espressa.

Lagni del pubblico

Ci pervengono lagni perché i cessi pubblici di via Sottomonte non sono sufficientemente disinfettati, poiché mandano un puzzo ammorbante, e chi vi entra corre pericolo di rimanervi assediato.

Altri si lamentano perché nel circuito interno della città, e precisamente in fondo a via della Rosta si accumulano le immondizie che gli spazzini raccolgono sulle pubbliche vie. Esse immondizie, fermentando al sole, sviluppano del gas addiritura fetenti.

Raccomandiamo all'ufficio d'igiene del Municipio di tener conto di questi lagni e di provvedere.

Denunce di operai

Per l'art. 79 della legge di P. S. tutti i direttori di stabilimenti, i Capi officina, gli ispettori, i proprietari di case e miniere, gli esercenti delle medesime devono trasmettere alla autorità di P. S. locale la nota degli operai che tengono al lavoro col nome, cognome, età e comune di origine e nei primi cinque giorni di ogni mese le variazioni avvenute.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Pet maestri comunali

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'art. 136 del regolamento sull'istruzione superiore 16 febbraio 1888 obbliga il Municipio a fare debitamente surrogare il maestro che per malattia, o per altra legittima causa, non dipendente dalla sua volontà, si trovi per qualche tempo costretto a sospendere l'insegnamento.

Il Municipio che in tal caso licenziasse il maestro commetterebbe atto illegale e nullo.

Il Municipio ha invece facoltà, secondo l'articolo 171, di licenziare il maestro anche prima del termine prefisso, se la malattia ha carattere permanente; cioè tale da costituire un impedimento assoluto a continuare nel servizio.

All' Ospitale

Ieri venne medicato Achille Bianchi di Angelo d'anni tre per frattura del perone riportata accidentalmente, guaribile entro giorni 15; questa mattina venne medicato Luigi Variolo di Ferdinando d'anni 17 per ferita lacero contusa al polso sinistro riportata accidentalmente, guaribile entro giorni cinque.

TENTATO SUICIDIO

Ieri verso le 2 mezza pom. certa Rosa Qargnassi fu Giov. Battista e fu Anna Soidaro d'anni 32, abitanti in via Anton Lazzaro Moro n. 36. ingoiò circa 30 grammi di tintura di jodo, a scopo suicida.

Ben tosto però la Qargnassi fu sorpresa da atroci dolori e si mise a gridare; accorsi i vicini, tra i quali certa Sarafina Savi, venne chiamato il medico dott. Guido Barghinzi, che abitava in quei paraggi, e che prestò le prime cure alla paziente consigliandone il trasporto all'ospedale.

Infatti uno zio della Qargnassi ed una sua sorella mediante vettura la trasportarono nel luogo del dolore, ove le fu dal dott. Grillo esagitato il lavaggio dello stomaco. Ma la povera Qargnassi assalita da fortissimi dolori e da crampi gridava come un'ossessa, poiché gli effetti del veleno si facevano sentire; la prognosi quindi era riservata.

La causa del triste passo deve ricercarsi in disgrazia di famiglia e non già nelle condizioni economiche che sono discrete, poiché la Qargnassi ha anche un negozio di legna, acquavite ecc. Specialmente dopo la morte del padre, avvenuta nell'inverno scorso, la Qargnassi s'era resa assai malinconica ripeteva e desiderava di riunirsi al suo genitore.

La Qargnassi questa mattina è andata molto migliorando; anzi fra due o tre giorni lascerà l'ospedale.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Condanna

per contravvenzione

Il noto e bravo famista Antonio Zoppi ottenne dal Ministero il brevetto per la invenzione sua del *calorifero invisibile*, ormai fra noi conosciutissimo perché adottato nelle famiglie più cospicue della città a provincia. Nessuno quindi può applicare quel calorifero senza il suo permesso, sotto comminatoria di venir condannato dal Tribunale per contraffazione. Qui si fa il capo mastro Antonio Agosti di Udine che tentò impossessarsi della utile invenzione: ne collocò uno simile a quello dello Zoppi presso l'ospedale civile, e perciò fu condannato quale *contraffattore*.

Il Pretore del I Mandamento sabato scorso pronunciò sentenza colla quale, ritenuto l'Agosti colpevole della contravvenzione all'art. 94 del regolamento 31 gennaio 1864 in relazione alla legge 30 ottobre 1859 sui diritti derivanti da invenzioni e scoperte individuali, lo condannò alla multa di lire 25, alle spese, alla cassa sentenza, alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede, alla somma di lire 30 per la parte civile che era rappresentata dall'avv. Giacomo Baschiera. L'Agosti venne difeso dagli avvocati Driassi e Ballini.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30 85 in seconda L. 25 30. Nello stesso è compresa una gita in mare a Trieste in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

Telegrammi

I superstiti della « Bourgogne »

Parigi, 18. Il piroscafo transatlantico *Touraine* è giunto oggi nel porto di Havre portando i superstiti della *Bourgogne*. Vi furono scene commoventi fra i salvati e le loro famiglie. Si è associato che si salvarono 104 uomini dell'equipaggio e 50 passeggeri.

I naufraghi della *Bourgogne* sono arrivati questa sera a Parigi. Una grande folla di parenti, e curiosi li aspettava alla stazione di Saint Lazare.

La morte dell'ex-principessa

di Chimay smentita

Badapest, 18. — Si smentisce la morte di Clara Ward, ex-principessa di Chimay, propalata da un giornale locale. Essa non ebbe mai figli dalla zingaro Rigo.

VINI

della premiata cantina del co. Corinaldi

Deposito e vendita in Udine presso il rappresentante sig. Giuseppe Fabris via Cavour N. 34.

Avviso

D'affittare in Casa Dorta P. V. Emanuele appartamento con 5 Stanze e cucina nonché uno Studio per pittore o fotografo.

Rollettino di Borsa

Udine, 19 luglio 1898

Renditi	18 lugl.	19 lugl.
Ital. 5 % contanti ex coupon fine mese aprile	99,17	99,21
detta 4 1/2 %	99,21	99,25
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	103,2	103,25
Obbligazioni	99,51	99,75
Ferrovia Meridionali x comp	33,1	33,2
Italiana 3 %	319,1	320,1
Fondaria d'Italia 4 %	504,1	502,1
Banco Napoli 5 %	513,1	512,1
Ferrovia Udine-Pontebba	448,1	449,1
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	495,1	446,1
Prestito Provincia di Udine	521,1	520,1
Azioni	102,1	104,1
Banca d'Italia ex coupon	869,1	870,1
di Udine	130,1	130,1
Popolare Friulana	133,1	133,1
Cooperativa Udinese	33,1	33,1
Cotonificio Udinese	360,1	359,1
Veneto	237,1	237,1
Società Tramvia di Udine	70,1	70,1
ferrovie Meridionali	719,1	719,1
Mediterannee	521,1	521,1
Cambi e Valute		
Francia cheque	1,735	1,735
Germania	132,87	132,90
Londra	27,08	27,12
Austria - Banconote	2,2550	2,2575
Corone in oro	112,1	112,1
Napoleoni	21,43	21,44
Ultimi dispaoci		
Chiusura Parigi	92,30	92,25

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 19 luglio 1898.

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARENARO gerente responsabile

Zoppi Antonio

famista di Cremona premiato con medaglia d'argento, prega coloro che hanno ordinazioni da impartirgli di farlo avvertito non più tardi del 1° agosto p. v., affinché egli possa trovarsi in tempo per preparare il materiale necessario.

Rivolgersi alla Birreria Lorentz — Udine.

Piano d'Arta

(Carnia)

Stazione balneare

ALBERGO POLDO

metri 500

Acque pulite, solfidrico magnesiache

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modicissimi. Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozza per la Carnia e per gite.

Posta e Telegrafo

Medico Direttore

Tullio dott. Liuzzi

Conduttore proprietario

Osvaldo Radina-Dereatti

Attilia Travani

MODISTA

Udine — Via Cavour 17-19 — Udine

Ricco e variatissimo assortimento capelli per signora, guerniti e sguerniti

Unico laboratorio

per la perfetta lavorazione dei feltri e delle paglie uso Firenze; perché provvisto di personale pratico dei vari metodi mantenuti da esse primarie nel genere, e fornito di quanto occorre all'uopo, può garantire e garantisce la lavorazione, lavatura e riduzione dei capelli di paglia di qualunque qualità conformandoli ai più recenti modelli.

Si assumono commissioni praticando prezzi di tutta convenienza; si adottano prezzi di tutta favore per Collegi.

ARTURO LUNAZZI

Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

(Casa Coccolò)

Via della Posta N. 5

(Vicino al Duomo)

Nuova Bottigliera

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro

70 a 3.50 al Fiasco

MALATTIE

DEGLI OCCHI

SPECIETTA DELLA VISTA

Specialista dottor Gambarotto

Udine — Mercatovecchio, 4
Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 accettate il sabato e la domenica.

Visite gratuite ai poveri
Lunedì, mercoledì, venerdì ore 11, alla farmacia Girolami.

Al sabato sarà a Pordenone all'Albergo della «Quattro Corone» dalle 9 alle 11.30.

Avviso

Da vendere una macchina completa da gasose (in ottima condizione) con accessori a prezzo limitato. Rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Antonio de Vincenti Foscari

chirurgo-dentista

Udine - Via Belloni, 6.



R. Università di Padova

Padova, 15 marzo 1898

GABINETTO DEL RITORNO

Signor L. Pascolini

Capo farmacista - Ospedale Civile

Udine

Ho adoperato il suo **AMARO CHINA**: l'ho trovato eccellente; sia perché non è tanto alcoolico, sia perché esercita le buone proprietà del tonico. Amaro e giova alla inerzia dello stomaco. Lo consiglierò altresì come un tonico generale nei casi di debolezza e lassatezza nervosa.

Con tutto il rispetto

Achille De Giovanni

Si trova nelle principali farmacie, caffè e bottiglierie.

Deposito generale

presso il negozio V. Deotti,

piazza Garibaldi

Corredi da Sposa e da Neonati

Biancheria confezionata da signora

Corredi da casa

Qualità garantite

LAVORAZIONE ACCURATISSIMA

Novità e varietà di Modelli

Ricami a mano

di perfetta esecuzione

Preventivi a richiesta - Prezzi discreti

L. Fabris Marchi - Udine

Mode Mercatovecchio.

Un'abile stiratrice a lucido

venuta a stabilirsi in Udine assume lavoro da stirare.

Abita: Via Poscolle n. 30 I. piano.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Mecanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi
dalle contraffazioni

Guardarsi
dalle contraffazioni

GUARIGIONE SENZA MEDICINE DI TUTTE LE MALATTIE UMANE
col solo uso della **CATENA ELETTROGENICA WOOD** del Dott. **WOOD**
portentosa, privilegiata e affatto innocua
RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI E DA AMMALATI GUARITI

come il più rapido rigeneratore dell'organismo indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, ecc. - ESPERIMENTATA IN MIGLIAIA DI CASI come il mezzo più pronto, più innocuo, più economico (soprattutto l'uso dispendioso e sempre dannoso, sia interno che esterno, dei farmaci) per il trattamento del maggior numero delle malattie, fra cui: Artriti, Apoplessia, Asma, Atrofia muscolare, Capogiri, Convulsioni, Corea (ballo di S. Vito), Crampi, Debilità in genere, Emicrania, Gotta, Impotenza, Inquietudine, Malattie nervose in genere, Nevralgie, Nevrosi, Polmoniti, Palpitazione di cuore, Perdita di memoria, Reumatismi, Sciatica, Sordità, Spasmi, Stomaco (Mali di), Tremori, Tic nervoso, Torcicollo, Torcicollo (Debolezza di), Vertigini, Vista (Debolezza di), ecc., ecc.

La **CATENA ELETTROGENICA** del Dott. **WOOD** dà FORZA E SALUTE, RINGIOVANISCE, PROLUNGA LA VITA. Essendo il regolatore per eccellenza delle tre grandi funzioni della vita (digestione, circolazione e nutrizione) e di azione pronta e sicura su tutti i distretti del corpo: giovani e vecchi, uomini e donne, per tutti i casi di affezioni croniche e acute, la CATENA ELETTROGENICA per generale benessere che procura e perchè costituisce un sicuro preventivo contro le malattie, è necessaria non solo agli ammalati ed ai convalescenti, ma anche a quanti vogliono mantenersi sani e forti.

PREZZO L. 12 = **TERAPIA A DOMILIO** in tutta Italia
Per la sola Italia si fa spedizione anche contro assegno verso anticipato di Lire 200 (che si dedurranno dall'importo) in contrassegno alla consegna della CATENA ELETTROGENICA e 25 lire per la spedizione in tutta Italia.

THE ELECTRICAL BATTERY - Via Palestro, 3 - MILANO, esclusiva CONCESSIONARIA PER L'ITALIA

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola
La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:
Chiogna & Moreschini
in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiederla "Antica Fonte Pejo" a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla st. via Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE di CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale, perchè tutte nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

In Udine presso le farmacie **Comessatti Giacomo - Fabris Angelo - Comelli e Bosero.**

Ottima occasione
Da vendersi due Macchine da Calze e Maglierie in ottimo stato, garantite, usate, nuovo sistema perfezionate.
Rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

Sono di ultima novità i
Sacchetti per profumare la biancheria
Violetta ed Opoponax
Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale a cent. 50 l'uno.

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona
che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
Costruzione accurata e solidissima
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

TEODORO DE LUCA
UDINE

Noleggio Velocipedi
Via Giorgi, 44 - Udine

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le farmacie a L. 1.00 la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, 4000 certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica. - Prof. Bouchardat, Parigi.

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. - Clinica Medica di Firenze.

Gratis a richiesta. Importante opuscolo illustrativo. **Pagliari e C. Firenze.**

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
M. 1.52 7.-	D. 4.45 7.40		
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.15		
D. 11.25 14.15	D. 10.50 15.24		
O. 13.20 18.20	D. 14.10 16.55		
O. 17.30 22.27	M. 18.30 23.40		
D. 20.23 23.05	O. 22.25 3.04		
Udine a Pordenone	Pordenone a Udine		
M. 6.05 9.49	M. 17.25 21.45		
da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa		
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35		
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.-		
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10		
da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa		
O. 5.45 6.22	A. 8.10 8.47		
A. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50		
O. 19.05 19.50	O. 10.45 21.25		
da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio		
M. 6.10 8.45	M. 6.20 8.50		
O. 8.59 11.20	M. 9.- 12.-		
M. 16.15 19.45	M. 17.35 19.25		
O. 21.05 23.40	M. 21.40 23.-		
(*) Questo treno parte da Cervignano.			
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine		
O. 5.50 8.55	O. 6.10 9.-		
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5		
O. 10.35 13.44	O. 14.39 17.6		
D. 17.6 19.9	O. 16.55 19.40		
O. 17.35 20.50	D. 18.57 20.5		
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine		
O. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10		
D. 8. 10.37	M. 9. 12.55		
M. 15.42 19.45	D. 17.35 20.-		
O. 17.25 20.30	M. 20.46 1.30		
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine		
M. 6.6 6.37	M. 7.5 7.34		
M. 9.50 10.18	M. 10.33 11.-		
M. 12.- 12.30	M. 14.15 14.45		
M. 17.10 17.38	M. 17.55 8. 3		
M. 22.05 22.33	M. 22.43 23. 2		
(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.			
da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine		
M. 7.51 10.-	M. 8.03 9.45		
M. 14.55 17.16	M. 14.39 17.03		
M. 18.29 20.32	M. 20.10 2.59		
Coincidenza. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo a terzo con Trieste.			
Tram a vapore-Udine S. Daniele			
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine		
R.A. 8.- 9.40	8.55 8.39 R.A.		
11.30 13.-	11.10 12.25 S.T.		
14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.		
18.- 19.45	17.30 19.25 S.T.		

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: **Avv. Pietro Smiderle**

Agente Generale per la provincia di Udine, avv. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Le Maglierie igieniche
HÉRION
al Congresso Medico in Roma
(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:
All'Esposizione d'Igiene. - Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Héron di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Héron ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Héron nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Solarra in via delle Murate.

La Direzione dello Stabilimento
G. C. HÉRION - Venezia
spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.
Deposito presso il signor **Candido Bruni**
Mercato Vecchio 6.

La caduta dei Capelli
Si arresta immediatamente facendo uso della
POMATA LOZIONE ETRUSCA
25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti. - Lire 3 il vasetto e bottiglia.

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato
DEPILATORIO BENIGNI
Lire 2,50 il caso con istruzione

Esistono cent. 50 in più dell'Espresso al spedire franco da ogni altra spesa, mediantemente al **ESSENCE** di una bottiglia di acqua di Colonia o bolla profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in **LIVORNO** presso il preparatore **GENIO BENIGNI**, Profumiere, Via della Tassa 224. N. 22. ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

Polvere dentifricia
VANZETTI
Vendesi presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.

ACQUA CELEST
AFRICANA
TINTURA ISTANTANEA
A LIRE 4 IL FLACONE
Si vende presso l'Ufficio Annunci del GIORNALE DI UDINE

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI
Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunci del nostro Giornale.